

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 GIUGNO 1882

codesta strada era quasi al suo termine, poichè non mancavano all'apertura dell'intera linea che tre soli tronchi: due già appaltati, uno quasi ultimato. Se non che, insorta quistione con le imprese per i primi due tronchi, essi non poterono aprirsi al pubblico servizio. Accadde, più tardi, l'alluvione del 1880, ed un terzo tronco andò pressochè rovinato.

Io comprendo che il Ministero, in vista delle liti, nulla abbia potuto fare pei primi due tronchi (sebbene, forse, un po' di colpa vi sia stata per parte dell'amministrazione che rappresenta il Ministero nella provincia) e come qualche tempo sia dovuto trascorrere per fare degli studi, poichè era necessario adottare una variante trattandosi di terreni poco solidi. Io non intendo fare, quindi, recriminazione alcuna al ministro per i due anni già trascorsi. Però, siccome mi pare che sia ormai scorso un tempo abbastanza lungo, così ho proposto questo aumento di fondi, dubitando che quelli assegnati non siano sufficienti per condurre a termine al più presto questa strada, approvata fin dal 1862.

Se poi l'onorevole ministro dichiarerà che con i fondi che si sono assegnati in bilancio, egli potrà far costruire questa strada con la variante proposta e definire le questioni pendenti con le imprese in quest'anno, io ritirerò la mia proposta d'aumento.

Ricordi il ministro che quelle popolazioni che ho l'onore di rappresentare, hanno il diritto di vedere finalmente esaudite le loro aspirazioni consacrate da venti anni in una legge dello Stato.

Giacchè mi fu data facoltà di parlare su questo capitolo, io mi permetto di fare una raccomandazione d'interesse generale.

Con la legge del 23 luglio 1881 noi abbiamo dichiarato provinciali di serie, molte strade provinciali intercomunali che erano in costruzione. Ebbene, per queste strade le provincie e i comuni interessati non vi spendono più un soldo, perchè sanno che lo Stato dovrà pagare la metà della spesa. Ora, per quelle provincie che già hanno adempiuto l'obbligo della classificazione, io chiedo che si usi qualche riguardo mettendo mano a qualche lavoro, specialmente in quei tratti che già erano in costruzione.

Aspetterò la risposta dell'onorevole ministro per vedere se debbo o no ritirare l'aumento da me proposto.

PRESIDENTE. Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

CHIMIRRI. Nella provincia di Catanzaro si muove lamento perchè i lavori stradali in corso di esecuzione sono stati sospesi, e la stampa locale, al solito, ne dà colpa ai deputati: fatto sta che il ristagno dei lavori dipende dall'esaurimento di fondi.

Quando si discusse la legge del 23 luglio 1881, prevedi che gli stanziamenti per le strade di serie, non sarebbero stati sufficienti ai bisogni, e proposi anzi, se la memoria non mi falla, che per l'esercizio 1882 si pigliasse a prestanza qualche milione dagli stanziamenti più lontani come si è praticato altra volta. L'onorevole ministro non potendo acconsentire a questa proposta, promise di sopperire al bisogno, quando si fosse manifestato, anticipando gli appalti.

Nella provincia di Catanzaro il bisogno di continuare i lavori delle strade di serie è urgentissimo, e se l'onorevole ministro volesse assicurarmi che provvederà senza indugio alla continuazione degli accennati lavori, e principalmente della strada Chia-ravalle-Guardavalle col mezzo promesso dell'anticipazione degli appalti, ritirerei la proposta di variazione al capitolo 65.

DI SANT'ONOFRIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SANT'ONOFRIO. Io non posso che associarmi alle giuste osservazioni fatte dall'onorevole collega Sciacca della Scala.

Se vi è provincia deficiente di viabilità, è senza dubbio la provincia di Messina. Malgrado gli sforzi lodevolissimi fatti dall'amministrazione provinciale...

FORTUNATO. Chiedo di parlare.

DI SANT'ONOFRIO... essa è rimasta molto indietro, e ciò dipende pure in parte dalla sua condizione topografica, essendo assai montuosa e tagliata da molti impetuosi e ripidi torrenti, tanto da meritarsi fin da tempo antico il titolo di « Valdemone. »

Però se vi sono delle difficoltà tecniche, non bisogna dimenticare che appunto per questo essa merita speciali considerazioni; ed è il Governo che deve dare il buon esempio facendo eseguire quelle strade che sono dalle leggi stabilite.

Profitto poi di questa circostanza per rivolgere un'altra preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Con la legge del 23 luglio 1881, stata votata da oltre un anno, si sono accordate alla provincia di Messina quattro strade di serie. Il Consiglio provinciale ha già provveduto alla classificazione di queste strade, e ha mandato tutte le necessarie informazioni e documenti al Ministero dei lavori pubblici.

Ora, io vorrei pregare l'onorevole ministro di voler se non altro sollecitare gli studi di queste strade; tanto più necessari se si riflette che coll'anno 1891 dovrebbero essere ultimate, e non lo potrebbero se non si cominciano al più presto questi studi.

Fra tali strade poi merita speciale considerazione quella che da Santa Teresa deve andare a Castoreale.